

# Denmark

La mia esperienza per i YCE 2022 è cominciata il 9 luglio dall'aeroporto di Napoli in direzione Copenaghen. Ero lieta ed euforica di poter fare per la prima volta un'esperienza con i Lions Club International.

Non appena sono arrivata la mia Host Family, che avevo già conosciuto online, mi ha fatto sentire parte integrante della loro quotidianità.



Insieme abbiamo fatto diverse attività interessanti e divertenti. Il giorno dopo il mio arrivo mi hanno portata al Frederikssund Vikingspil. "Spil" è una parola danese che tradotta in Italiano significa "show" dei Vichinghi che si tiene in determinati periodi della stagione estiva a Frederikssund all'area aperta. Lo show è durato due ore ed era in lingua danese, però mi hanno tradotto le parti principali. Raccontava alcune storie mitologiche sui Vichinghi.



Durante il mio soggiorno in Famiglia ho fatto delle lunghe passeggiate in bicicletta con la mia Host Sister Anna. I Danesi preferiscono usare, quando è possibile, la bicicletta o i mezzi pubblici rispetto alle macchine, cercando di ridurre le emissioni di CO2. Lungo la pista ciclabile ti senti parte della natura circostante, fiori colorati, grano e tanti laghi o fiumi. I danesi, come mi ha spiegato la mia Host Mother che è una biologa, cercano di non rovinare l'ambiente naturale, anzi lo salvaguardano in tutti i modi possibili.



Ho trascorso la prima settimana a Veksø, famosa perché nel 1942 furono portati alla luce due elmetti di origine vichinga. Siamo andati due giorni a Copenaghen e abbiamo visitato molti musei. Mi hanno portato al museo della Medicina, perché mi piacciono le scienze. Il museo, che nel diciottesimo secolo era stato il primo ospedale pubblico, aveva diverse esposizioni. La più interessante in assoluta è stata "Mind the Gut". Inoltre c'era una mostra sul coronavirus e come, dopo due anni, le nostre vite sono completamente cambiate.



Con la famiglia ospitante composta da Claus, Karin e Anna, mia coetanea, mi sono divertita molto. Abbiamo trascorso una bella settimana. Spero di poterli rivedere.



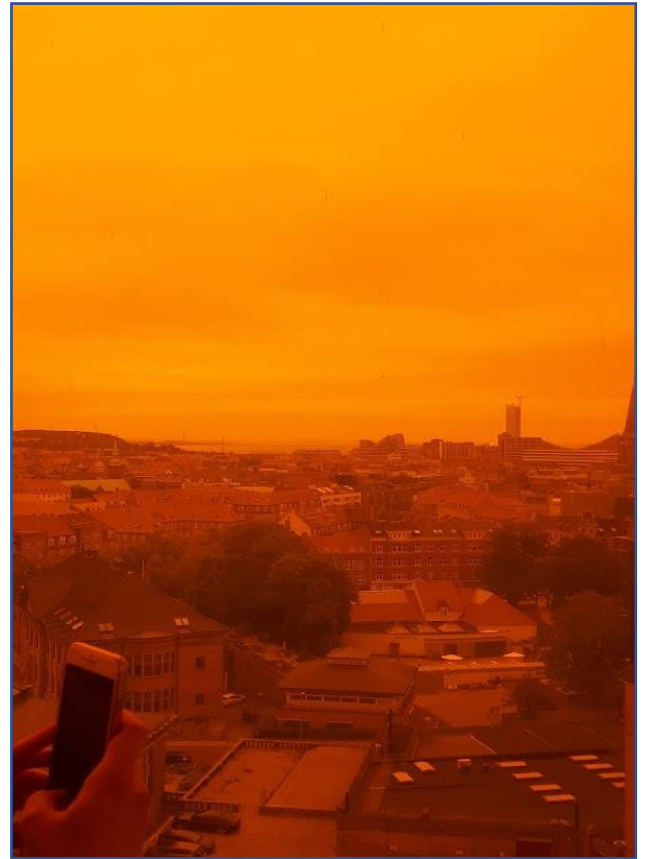
Dopo la settimana in famiglia, ho preso il treno insieme ad altri ragazzi per andare nel sud dello Jutland e trascorrere due settimane in un campo con 34 ragazzi di 16 nazionalità europee diverse.



Durante le due settimane di campo abbiamo fatto molte esperienze. Il tema principale del campo era "Sustainability-climate, energy,environment and resource consumption". L'attività manuale più interessante è stata dover costruire una pala eolica. Ci hanno divisi in 6 piccoli gruppi. Mi è piaciuta molto come attività perché richiedeva tanta creatività, infatti ci avevano dato solo dei materiali e li dovevamo trasformare: ciò richiedeva aiuto e collaborazione da parte di tutti i membri del gruppo.



Abbiamo visitato Aarhus la seconda città più grande della Danimarca. Abbiamo visitato il museo Aros Aarhus Kunstmuseum. E' immenso, infatti una giornata intera non basta a visitarlo. La particolarità di questo museo è la passerella Your rainbow panorama installata nel 2011 da Olafur Eliasson. Si può vedere la città nei diversi colori dell'arcobaleno.

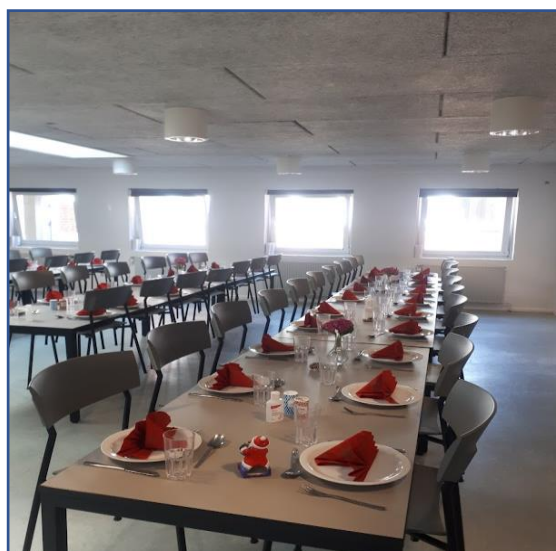
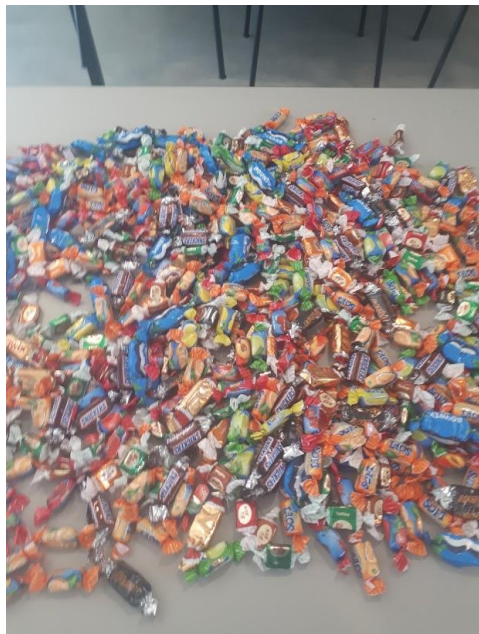


Il campo mi è piaciuto molto perché c'era un giusto equilibrio tra le attività e il tempo libero. Ogni sera avevamo dei compiti da svolgere tra cui Dish Wash Team e Write a Diary. Nelle due settimane si è creato un bel rapporto non solo con i ragazzi ma anche con i membri dello Staff.

Mi è piaciuto molto fare i giochi di Escape Room, non li avevo mai fatti prima. Avevamo a disposizione un'ora per risolvere puzzle e task e cercare di uscire in tempo dalla stanza "misteriosa".



Un'attività molto interessante sono state le tradizioni danesi. In quel giorno è arrivato pure Santa Claus. In mattinata abbiamo decorato due pentolacce e poi le abbiamo dovute rompere, ma abbiamo impiegato veramente molto tempo. Ci hanno raccontato che è una tipica tradizione natalizia danese. Dalle pentolacce sono usciti tanti dolcine e caramelle.



Questa esperienza mi ha insegnato tanto. Sono molto felice di aver partecipato al progetto e voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno dato la possibilità di farla.